

Belluno, 25 novembre 2023



Comunicato stampa unitario

Ogni anno la Regione opera la razionalizzazione e la programmazione della propria rete scolastica secondo quanto stabilito dall'articolo 138 del D.lgs. 112/98 e dalla riforma del Titolo V della Costituzione (L. cost. 3/2001), che ha rimesso alla competenza delle

Regioni la gestione del sistema scolastico.

Tale procedimento, il Dimensionamento Scolastico, a seguito del Decreto n. 127 del 30.6.2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sta producendo i suoi effetti negativi nel territorio bellunese, dove la Provincia, il Dirigente dell'Uat di Belluno e i Sindaci dei comuni di Belluno e di Longarone hanno proposto alla Regione l'accorpamento dell'Istituto Dolomieu di Longarone con il Calvi di Belluno e l'accorpamento dell'Istituto Comprensivo di Longarone con l'Istituto comprensivo di Zoldo, senza il coinvolgimento della popolazione e del personale scolastico, docente e Ata.

I due accorpamenti provocheranno:

- perdita di direzioni e segreterie;
- stravolgimento del territorio e della sua identità;
- probabili tagli al personale;
- perdita di efficacia dell'azione educativa;
- poco rispetto del diritto all'apprendimento;
- Minor attrattività per il personale scolastico, già difficile da trovare

I SINDACATI SNALS CONFISAL DI BELLUNO, CISL SCUOLA DI BELLUNO, FLC CGIL DI BELLUNO **ESPRIMONO LA MASSIMA CONTRARIETA' ALL'ACCORPAMENTO DEGLI ISTITUTI DI ZOLDO CON LONGARONE, COME ANCHE DEL DOLOMIEU CON IL CALVI**, in considerazione del mancato coinvolgimento della popolazione bellunese nella decisione presa dalla Provincia e dall'Uat di Belluno, nonché dai sindaci di Belluno e Longarone e **per le ricadute negative che il dimensionamento scolastico da sempre ha determinato, senza offrire nessun servizio migliorativo per l'utenza.**

BASTA ALLE DECISIONI PRESE SENZA IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' BELLUNESE

Danila Tirabeni SNALS

Alessia Cerentin CGIL

Lorella Benvegnù CISL

